

Rassegna stampa
24-25-26 giugno 2023


CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

26 giugno 2023

“Parole nel tempo” In libreria Leonardo e gli ipertesti

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023

La libreria “Parole nel tempo”, in via Partigiani 19, propone questa settimana due presentazioni. Questa sera alle ore 18.30, Noemi Negri parlerà della sua opera: “Storia dell’ipertesto. Teorie e strumenti per uno spazio digitale di testi interconnessi” (Polyhistor).

L’autrice è leccese ed ha svolto prima a Lecco e poi a Milano, il proprio percorso formativo. L’obiettivo del volume è quello di offrire una prospettiva esaustiva e dettagliata dell’ipertesto e scoprire e condividere dettagli inediti di una storia fatta di innovazioni, sfide, successi e fallimenti. La storia dell’ipertesto e del web ci offre un punto di osservazione privilegiato per comprendere come l’innovazione tecnologica sia diventata un potente fattore di cambiamento sociale e culturale. Tuttavia la storia dell’ipertesto non è ancora conclusa: lo spazio digitale - che si evolve con la storia umana - ha bisogno di nuovi strumenti e di una riorganizzazione che renda i suoi contenuti interamente accessibili e comodamente utilizzabili dagli utenti, secondo le loro reali necessità.

Questo libro di Noemi Negri è rivolto principalmente agli studenti universitari d’area umanistica, che si confrontano con il digitale, ma sarà ugualmente utile a chiunque sia interessato alla storia dell’informatica e dell’innovazione tecnologica. La seconda presentazione è in calendario venerdì 30 giugno alle ore 18. Si parlerà con l’autore di un romanzo straordinario, che è apparso tale fin dalla sua uscita in marzo. Si tratta del volume di Carlo Vecce, “Il sorriso di Caterina. La madre di Leonardo” (Giunti). Carlo Vecce, professore ordinario all’Università degli studi di Napoli, “Orientale”, studioso del Rinascimento, è unanimemente riconosciuto come il massimo filologo mondiale sugli scritti di Leonardo da Vinci, dei quali ha pubblicato fondamentali edizioni critiche. Ha rintracciato un documento che con altissima probabilità identifica la finora sconosciuta madre di Leonardo in una giovane circassa, venduta come schiava in Italia e amata da ser Piero da Vinci, padre di Leonardo.

In luogo di riservare quel documento all’indagine del ristretto numero di specialisti di scienza e arte del Rinascimento, Vecce ha costruito un affascinante romanzo nel quale aspetti della personalità di Leonardo, sconcertanti per i contemporanei, quali l’attrazione per la natura vivente e la pulsione verso il dinamismo delle acque trovano, nella verità della letteratura, un filo che li collega ad ancestrali credenze di una donna venuta d’Oltremare.